



"TOC-TOC": "ATTENZIONE ALLE TRUFFE PORTA A PORTA"

Quante volte ci è capitato di sentire bussare alla nostra porta, o di sentir suonare al campanello e trovarci davanti persone che non conosciamo e che non abbiamo mai visto?

Spesso, quando chiediamo chi è, ci sentiamo rispondere nei più svariati modi: "sono il tecnico della luce" o "sono il tecnico del gas e sono venuto a controllare il suo contatore per vedere se è tutto a posto" oppure ancora ci troviamo davanti persone che non si identificano ma che chiedono di poter entrare a casa nostra per proporci questa o quella offerta.

Alcune volte, purtroppo, capita di trovarci di fronte a dei veri e propri truffatori che vogliono semplicemente entrare a casa nostra per rubarci qualcosa, ma altre volte non si tratta di furfanti ma di venditori porta a porta pronti a farci le più svariate proposte...commerciali.

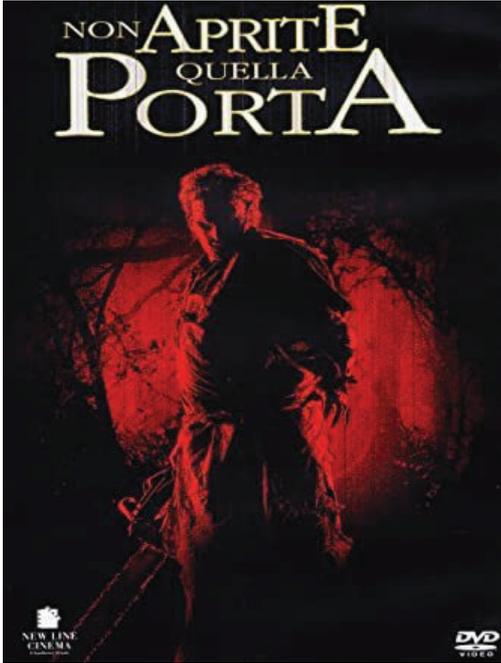
Anche in questi casi però dobbiamo stare molto attenti, perché senza accorgercene potremmo finire con il concludere un contratto e con obbligarci a pagare determinate somme verso società che non abbiamo neanche mai sentito nominare!

Cosa fare allora per difenderci in queste situazioni?

ECCO IL DECALOGO ANTI-TRUFFA DEL CODACONS

1) Prima regola: identificare la persona con cui stiamo parlando. Anche qualora la persona alla porta si identifichi come rappresentante di una o l'altra azienda chiedere sempre di vedere un tesserino o badge di riconoscimento. Ogni persona che bussa alla nostra porta, deve essere dotato di un tesserino autorizzato con le proprie generalità, una foto del venditore e il nome dell'azienda mandante.

2) Dopo e solo dopo essere certi che il venditore sia chi dice di essere, e aver fatto entrare la persona nella propria casa, ricordiamoci di non perderlo mai di vista; non lasciare che lo stesso possa aggirarsi liberamente per casa nostra.



3) Non firmare nulla di quello che ci viene proposto senza aver letto attentamente tutto quando ci viene fatto vedere. Molto spesso i venditori porta a porta insistono circa il fatto che la proposta che viene fatta valga solamente in quel particolare momento, asserendo magari che se si firma ci saranno sconti o offerte speciali. Non farsi ingannare, e se non siamo sicuri di quello che stiamo firmando non facciamolo prima di averlo fatto vedere da qualcun altro.

4) Valutare sempre la coerenza tra il prodotto o servizio che viene venduto o proposto dal venditore e le informazioni che lo stesso ci richiede. Pensiamo al caso in cui il soggetto si sia indentificato come tecnico del gas, sicuramente potrà chiedere di vedere il contatore e di chiederci il codice identificativo dello stesso, ma nulla di più.

5) In ogni caso anche qualora si decida di dare le proprie coordinate bancarie al venditore perché magari richieste dal contratto che si sta firmando, non fornire più delle informazioni necessarie; non dare nessun altro codice o password relativa al proprio conto corrente.

6) Tenere in tasca portafoglio o eventuali soldi, non dare mai nulla al venditore se dovesse essere fatta una richiesta diretta. Anche qualora il contratto preveda un pagamento rifiutarsi sempre di pagare in contanti, in quanto il pagamento non sarebbe tracciato, e farsi sempre rilasciare una ricevuta.

7) Non lasciare beni di valore in vista per la casa. Tenere tutto quello che si ha di prezioso nei propri cassetti chiusi o nella cassaforte.

8) Importante farsi sempre lasciare un recapito del venditore e della società che lo stesso rappresenta. Il solo numero di cellulare non basta, perché spesso il venditore dopo aver fatto firmare il contratto sparisce e non risponde più.

9) Importante è farsi dare una copia del contratto che si è firmati per poterlo controllare con calma successivamente, o comunque rendersi pienamente conto di quello che si è fatto.

10) Se anche si è firmato qualcosa che non si voleva, o ci si è sbagliati e ci si rende conto successivamente che l'offerta non era così conveniente come appariva essere ricordarsi che si è sempre tutelati ed è sempre possibile cambiare la propria idea.





Cosa posso fare se ho firmato un contratto che non volevo?

Il nostro ordinamento definisce questo tipo di contratti come **contratti negoziati fuori dei locali commerciali**, stipulati tra un professionista ed un consumatore. È quindi necessaria:

- 1) la presenza fisica e simultanea del professionista e del consumatore in un luogo diverso dai locali del professionista o per cui – in queste stesse circostanze – sia stata fatta un'offerta da parte del consumatore;
- 2) essersi recati nei locali del professionista immediatamente dopo che il consumatore è stato avvicinato personalmente e singolarmente in un luogo diverso dai locali del professionista.

i servizi sociali e di assistenza sanitaria, i giochi d'azzardo, i servizi finanziari, quelli relativi alla creazione di immobili, i pacchetti turistici e le multiproprietà, i servizi di trasporto passeggeri e ogni qualvolta **il corrispettivo che il consumatore deve pagare non è superiore a 50 Euro.**

(Continua a pag. 28)

ATTENZIONE

ATTENZIONE:

Ricordiamo che Le disposizioni del Codice del Consumo relative ai contratti negoziati fuori dei locali commerciali **non si applicano** ad alcune tipologie contrattuali quali tra gli altri:

